



Istituto Comprensivo Statale
“GARIBALDI - MONTALCINI”
Caianello Pietravairano Vairano Patenora
Via delle Rimembranze n. 72 - 81058 VAIRANO PATENORA (CE)



*“Ognuno è un genio.
Ma se si giudica un pesce
dalla sua abilità di arrampicarsi sugli alberi,
lui passerà l'intera vita a crederci stupido”*
(Albert Einstein)

PROTOCOLLO DI INCLUSIONE ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (Decreto Legislativo 170/2010)

FINALITA'

Il presente documento costituisce una linea guida di informazione, riguardante l'accoglienza e l'inserimento degli alunni dell'Istituto Comprensivo “Garibaldi Montalcini” di Vairano Patenora che presentano Disturbi Specifici di Apprendimento.

Nella scuola, le differenze relative a situazioni individuali degli alunni, dai livelli socio-culturali, alle modalità di acquisizione ed elaborazione delle informazioni, ai ritmi personali di apprendimento, rendono di fatto necessario un lavoro individualizzato, una progettazione di interventi e di azioni mirate. La personalizzazione dell'apprendimento (a differenza della individualizzazione) non impone un rapporto uno a uno tra docente e allievo con conseguente aggravio del lavoro dell'insegnante, ma indica l'uso di *“strategie didattiche finalizzate a garantire a ogni studente una propria forma di eccellenza cognitiva, attraverso la possibilità di coltivare le proprie potenzialità intellettive (capacità spiccata rispetto ad altre/punto di forza). Dunque, la PERSONALIZZAZIONE ha lo scopo di sviluppare in ognuno i propri personali talenti”* (M. Baldacci).

L'idea principale di questo progetto operativo, funzionale all'accoglienza degli alunni con DSA, nasce dalla volontà di rendere concrete nella consuetudine didattica di ogni giorno queste indicazioni.

Il Protocollo, secondo quanto stabilito dalle Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento e tenuto conto della legge sui disturbi specifici di apprendimento (L. 8 ottobre 2010 n. 170), è volto nei soggetti con DSA a:

- ✓ garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni;
- ✓ favorire il successo scolastico e prevenire blocchi nell'apprendimento, agevolando la piena integrazione sociale e culturale;
- ✓ ridurre i disagi formativi ed emozionali;
- ✓ assicurare una formazione adeguata e lo sviluppo delle potenzialità;
- ✓ adottare forme di verifica e di valutazione adeguate;
- ✓ sensibilizzare e preparare gli insegnanti ed i genitori nei confronti delle problematiche legate ai DSA.

FASI DEL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

1. Iscrizione e acquisizione della segnalazione specialistica.
2. Prima accoglienza e colloquio preliminare dei genitori degli alunni affetti da DSA con il Dirigente Scolastico, il referente DSA per la raccolta delle informazioni (verbalizzazione da parte del referente DSA).
3. Determinazione della classe e presentazione del caso al Consiglio di classe.
4. Inserimento in classe.
5. Supporto al Consiglio di Classe.
6. Accordo tra i docenti per la predisposizione del Piano Didattico Personalizzato.



7. Stesura finale e sottoscrizione del documento (docenti e genitori dello studente).
8. Valutazione intermedia e finale dei risultati dei diversi casi di DSA inseriti nelle classi.
9. Procedura da seguire in caso si sospetti la presenza di alunno con difficoltà di apprendimento.
10. Indicazioni operative per l'espletamento delle prove degli studenti con DSA agli esami di stato
11. Indicazioni operative per l'espletamento delle prove INVALSI

1. ISCRIZIONE

- a) Soggetti coinvolti: Dirigente Scolastico, alunno, famiglia, segreteria studenti, referente DSA.
- b) Cosa consegnare/chiedere
 - Modulo d'iscrizione con apposito rinvio alla documentazione allegata;
 - Certificazione e/o diagnosi di un medico specialista (Neurologo, Neuropsichiatra infantile, Psichiatra).

L'assistente amministrativo, che si occupa delle iscrizioni, verifica la presenza di certificazione medica all'interno dei moduli e comunica al Dirigente Scolastico e al referente DSA eventuali segnalazioni provenienti da ordini di scuola inferiori o di pari grado; in tal caso i Dirigenti Scolastici di competenza concorderanno interventi comuni per garantire una comunicazione efficiente ed una continuità didattica efficace.

Il Dirigente Scolastico ed il referente DSA accertano che la certificazione specialistica indichi: tipologia di disturbo/i (dislessia, discalculia, etc.), livelli di gravità, indicazioni dello specialista sulle ricadute che compromettono l'apprendimento e il rendimento scolastico dello studente; acquisisce altresì, se presenti, eventuali allegati con osservazioni didattico – educative della scuola di provenienza e stabiliscono una data per un colloquio con la famiglia ed eventualmente con l'allievo.

2. PRIMA ACCOGLIENZA

Soggetti coinvolti: Dirigente Scolastico, referente DSA, famiglia.

Il Dirigente Scolastico ed il referente DSA effettuano un colloquio con i genitori ed eventualmente con l'allievo, se possibile sin dal momento della pre-iscrizione.

Obiettivi del colloquio con i genitori:

- dare informazioni sulle figure di riferimento e le modalità didattiche per i DSA presenti nella scuola;
- raccogliere informazioni sulla storia personale e scolastica dell'alunno;
- se possibile chiedere informazioni sui cicli scolastici precedenti e sulle figure di riferimento delle scuole di provenienza per poter creare un ponte tra i due cicli e non disperdere le informazioni;

Obiettivi del colloquio con l'allievo:

- rilevare la consapevolezza del disturbo e/o patologia e il livello di autostima;
- accettazione o rifiuto a rendere manifesto il disturbo e/o patologia;
- disponibilità all'utilizzo degli strumenti compensativi.

Durante il colloquio con i genitori sarà compito degli insegnanti rendere esplicito ciò che la scuola propone per gli studenti affetti da DSA, la relativa normativa attualmente in vigore e la compilazione del piano didattico personalizzato.

3. DETERMINAZIONE DELLA CLASSE

Soggetti coinvolti: Dirigente Scolastico, commissione composizione classi, referente DSA.

In caso di iscrizione di alunno con DSA alla classe prima, il Dirigente scolastico con la commissione incaricata alla formazioni classi inserirà gli alunni nelle classi/sezioni tenendo presenti i seguenti criteri:

- documentazione prodotta dalla famiglia, parere degli specialisti;



- si cercherà di inserire nel gruppo classe non più di due studenti certificati DSA.

In caso di inserimento successivo (ad anno scolastico iniziato o in anni successivi al primo) la scelta della sezione in cui iscrivere l'alunno con Disturbo di Apprendimento sarà di competenza del Dirigente Scolastico, visti i criteri deliberati dal Collegio Docenti.

A settembre il Dirigente Scolastico comunicherà il nuovo inserimento all'insegnante coordinatore/responsabile e a tutto il Consiglio della classe coinvolta.

Durante il primo C.d.C. verrà esaminata la cartella di ogni studente DSA e definite le azioni dispensative e le attività compensative. E' opportuno che, prima di convocare il C.d.C. di inizio anno (settembre/ottobre) o a certificazione acquisita in seguito ad esso, il coordinatore incontri la famiglia dello studente per conoscenza preliminare (può essere richiesta la presenza del Dirigente Scolastico, referente DSA).

4. INSERIMENTO IN CLASSE

Soggetti coinvolti: coordinatore di classe, referente DSA, componenti C.d.C.

Quando in una classe viene inserito uno studente con DSA, il referente DSA ed il coordinatore di classe preparano il Consiglio di Classe sull'argomento:

1. assicurano adeguate informazioni sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento e/o la patologia specifica;
2. forniscono ai docenti materiale didattico formativo adeguato;
3. presentano eventuali strategie didattiche alternative e/o compensative e relativi strumenti.

Il coordinatore in sede del primo consiglio di classe (settembre/ottobre) mette a conoscenza l'intero C.d.C. del caso, raccoglie le eventuali osservazioni di tutti i componenti al fine di stilare (eventualmente con l'aiuto del referente DSA) una bozza di PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP)

5. SUPPORTO AL CONSIGLIO DI CLASSE

Il Consiglio di Classe nella definizione delle strategie da adottare nei confronti di un alunno con DSA può chiedere il supporto del Dirigente Scolastico della scuola, del referente DSA della scuola, degli Enti territoriali preposti.

6. ACCORDO TRA I DOCENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PDP

Soggetti coinvolti: coordinatore di classe, componenti C.d.C.

In occasione del 2° C.d.C. (Ottobre/Novembre) lo stesso acquisisce ed eventualmente integra il PDP, che quindi viene approvato; tale documento costituirà un allegato RISERVATO della programmazione di classe.

Il PDP deve contenere e sviluppare i seguenti punti:

- descrizione del profilo didattico/cognitivo dello studente con allegata certificazione redatta dallo specialista;
- strategie per lo studio – strumenti utilizzati, strategie metodologiche e didattiche adottate;
- strumenti compensativi;
- misure dispensative;
- criteri e modalità di verifica e valutazione,
- assegnazione dei compiti a casa;
- rapporti con la famiglia.

Ogni docente dovrà allegare alla propria programmazione, una specifica programmazione delle azioni dispensative e attività compensative che utilizzerà nel corso dell'anno scolastico. Al termine di ogni quadrimestre il C.d.C. verificherà la situazione didattica degli studenti con DSA, fissando un punto all'ordine del giorno dei C.d.C. riuniti in sede di scrutinio.



Istituto Comprensivo Statale
“GARIBALDI - MONTALCINI”
Caianello Pietravairano Vairano Patenora
Via delle Rimembranze n. 72 - 81058 VAIRANO PATENORA (CE)



7. STESURA FINALE E SOTTOSCRIZIONE DEL PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

Soggetti coinvolti: componenti C.d.C., famiglia

Il PDP, una volta redatto, deve essere consegnato alle famiglie, anche per consentire l'attivazione di indispensabili sinergie tra l'azione della scuola, l'azione della famiglia, l'azione dell'allievo.

Nella progettazione del PDP dovranno essere indicate le modalità di accordo tra i docenti e la famiglia.

In particolare andranno considerati i seguenti elementi:

- **assegnazione dei compiti a casa e modalità su come vengono assegnati (con fotocopie, con nastri registrati, ...);**
- **quantità di compiti assegnati (tenendo conto che i ragazzi con DSA sono lenti e fanno molta più fatica degli altri occorre selezionare gli aspetti fondamentali di ogni apprendimento);**
- **scadenze con cui i compiti vengono assegnati, evitando sovrapposizioni e sovraccarichi;**
- **modalità di esecuzione e presentazione con cui il lavoro scolastico a casa può essere realizzato (uso di strumenti informatici, presentazioni di contenuti appresi con mappe, PowerPoint...).**

Pertanto il coordinatore di classe incontra, nella seconda parte del CdC (se aperto alla componente genitori e studenti) o attraverso colloqui, i genitori e lo studente per illustrare la proposta di PDP del CdC, e viene richiesta alle due componenti, famiglia e studente, la condivisione per mezzo di firma di accettazione da parte dei genitori.

8. VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE DI ISTITUTO DEI RISULTATI DEI DIVERSI CASI DI ALUNNI CON DSA INSERITI NELLE CLASSI

Soggetti coinvolti: componenti C.d.C., referente DSA.

Nel corso di attivazione del protocollo saranno effettuate verifiche dei singoli casi, della situazione globale e delle azioni attivate, per il sostegno all'apprendimento degli studenti con disturbi di apprendimento.

Per gli alunni in situazione di difficoltà specifica di apprendimento debitamente certificate per la prima volta viene dettata una disciplina organica, con la quale si prevede che in sede di svolgimento delle attività didattiche siano attivate adeguate

misure dispensative e compensative e che la relativa valutazione sia effettuata tenendo conto delle particolari situazioni ed esigenze personali degli alunni.

Per una valutazione corretta:

- definire chiaramente che cosa si sta valutando;
- attenzione alla competenza più che alla forma, ai processi più che al solo “prodotto” elaborato;
- valutare l’“apprendimento”, cioè quello che lo studente effettivamente sa fare (non solo ciò che sa);
- consentire lo svolgimento delle prove anche con utilizzo di strumenti e tecnologie.

Valutazione degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA):

- ✓ Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) adeguatamente certificati, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.



Istituto Comprensivo Statale
“GARIBALDI - MONTALCINI”
Caianello Pietravairano Vairano Patenora
Via delle Rimembranze n. 72 - 81058 VAIRANO PATENORA (CE)



- ✓ Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove. (Legge 30 ottobre 2008, n. 169 Art.10).

9. PROCEDURA DA SEGUIRE IN CASO DI SOSPETTO DI DSA.

Nel caso in cui un docente ravvisi dei problemi a carico di un alunno, deve segnalare il caso al Dirigente Scolastico, al coordinatore di classe, quindi al referente DSA, i quali seguiranno la seguente procedura con molto tatto e discrezione:

1. colloquio con lo studente;
2. convocazione genitori;
3. in base ai risultati delle prime due fasi, eventuale invito, rivolto ai genitori, a recarsi alla ASL di competenza previa segnalazione.

N.B. L'insegnante non può in alcun caso sostituirsi al “medico”, la diagnosi di DSA viene effettuata solo ed esclusivamente dallo specialista competente.

10. INDICAZIONI OPERATIVE PER L'ESPLETAMENTO DELLE PROVE DEGLI STUDENTI CON DSA AGLI ESAMI DI STATO

Il Consiglio di Classe deve:

- riportare tutte le informazioni sugli strumenti compensativi e misure dispensative, con riferimenti alle verifiche, ai tempi e al sistema valutativo utilizzati in corso d'anno come previsti dal PDP;
- inserire modalità, tempi e sistemi valutativi per le prove d'esame come previsti dal PDP;

La commissione d'esame terrà in considerazione per la predisposizione prove scritte:

- tempi più lunghi;
- utilizzo di strumenti informatici se previsti dal PDP e quindi utilizzati in corso d'anno (es. sintesi vocali, dizionari digitali);
- possibilità di avvalersi di un insegnante (membro della commissione) per la lettura dei testi delle prove se previsto dal PDP
- nei casi più gravi, soprattutto per la lingua straniera, un insegnante potrà scrivere la prova sotto dettatura da parte dello studente.

11. INDICAZIONI OPERATIVE PER L'ESPLETAMENTO DELLE PROVE INVALSI

Per l'espletamento delle prove Invalsi, l'alunno svolgerà le prove ministeriali tenendo conto di quanto stabilito nel PDP riguardo a misure compensative e dispensative: tempi più lunghi, utilizzo di mappe, sintetizzatore vocale, formulari, ecc.. Gli strumenti compensativi, nel caso di alunno frequentante il terzo anno della Scuola Secondaria di I grado, saranno comunicate all'INVALSI tramite la piattaforma, nel caso invece di un alunno della scuola primaria, sarà cura dell'insegnante somministratore prevedere per lo stesso quindici minuti in più per l'espletamento della prova e, per gli alunni di quinta, il secondo ascolto della prova di inglese.

Approvato dal Collegio Docenti con delibera n. 36 del 17/11/2023